

Rassegna Stampa.

Figline e Incisa Valdarno

28 luglio - 3 agosto 2014



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

il Reporter

Il Sole
24 ORE

LA STAMPA

la Repubblica

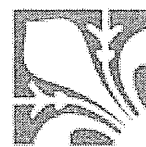
TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 29 / 07 / 2014 Pagina: 18

FIGLINE-INCISA L'ATTACCO DI LAZZERI E TRAMBUSTI

Tagli al Serristori, allarme rosso «Il Valdarno subirà disagi gravi»

di PAOLO FABIANI *

«CON I TAGLI ai Distretti sanitari, il Valdarno diventerà la Cenerentola della Provincia di Firenze». E' quanto affermano Gianluca Lazzeri, consigliere regionale e membro della Commissione sanità e politiche sociali, e Valentina Trambusti, consigliere comunale di Figline e Incisa per 'Salvare il Serristori': «I Distretti sanitari di Reggello, Rignano e Incisa — spiega una nota — subiranno un taglio netto dei servizi con il mantenimento solo dei prelievi e delle attività infermieristica e amministrativa. L'eliminazione delle visite specialistiche provocherà disagi molto gravi, soprattutto ad an-



A sinist.ra il consigliere regionale Gianluca Lazzeri
A destra il consigliere comunale Valentina Trambusti

INTESA

**Accordo tra Asl 10
e la casa di cura 'Frate Sole'
per interventi di protesi**

ziani e disabili, privati di servizi essenziali sul territorio. Come per le isole e i comuni montani — aggiunge Lazzeri —, il Valdarno fiorentino necessita di continuità assistenziale, infatti non è accettabile che in un'area composta anche da molti piccoli centri abitati, si debbano fare decine di chilometri anche per una semplice visita oculistica. Il tutto con l'avvallo dei sindaci che hanno accettato i tagli sottoscrivendo i patti territoriali». «Con la deliberazione dell'Asl 10 (n. 636/2013) — interviene Valentina Trambusti — si mettono a rischio i servizi specialistici e quelli

di consultorio, che ancora adesso vengono erogati presso il Distretto Sanitario di Incisa, riducendolo praticamente a un punto prelievi. Inoltre gli attuali servizi infermieristici ambulatoriali e domiciliari non sono sufficienti a dare una risposta adeguata al nostro territorio».

INTANTO l'Azienda sanitaria ha stipulato un accordo, deliberato qualche giorno dall'Asl 10 che prevede una spesa di oltre 450.000 euro, con la Casa di Cura 'Frate Sole' di Figline, una delle più importanti e attrezzate del ter-

ritorio, per 45 interventi di protesi di anca o ginocchio da effettuare da ora fino a dicembre per ridurre le liste d'attesa. Gli interventi verranno effettuati da ortopedici dell'Asl, 'effettivi', congiuntamente al personale di 'Frate Sole' in locali messi a disposizione dalla casa di cura.

Dopo il ricovero per l'intervento, sarà sempre 'Frate Sole' a garantire la riabilitazione stabilita dall'ortopedico dell'Asl. In seguito potranno essere stipulati altri accordi «per evitare che i cittadini debbano trasferirsi fuori dal Valdarno per essere operati».



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 29 / 07 / 2014 Pagina: 18



FIGLINE-INCISA

L'ultimo saluto a Ricciardina Ricci Mugnai: 'Un esempio'

UNA FOLLA di amici ha accompagnato Ricciardina Ricci nell'ultimo viaggio, avrebbe compiuto 100 anni giovedì prossimo e per almeno tre generazioni di incisani è stata un punto di riferimento storico, sociale, politico. Ricciardina si ritrova fra i fondatori dell'Auser, della sezione locale della Croce Rossa, ma ancora prima la sua figura era collegata alla nascita dell'Udi (Unione donne italiane) e fino a qualche anno fa era sempre partecipe di ogni manifestazione dove si parlasse di solidarietà. Donna di sinistra, negli anni '70 ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale, ma soprattutto rappresentava la memoria lucida di un secolo di storia e non si è mai tirata indietro quando gli veniva chiesto delle sue esperienze. Oltre all'omelia di don Carlo, Ricciardina, inserita anche nel libro del fotografo Sergio Falugi, è stata ricordata dal sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, che, fra l'altro, l'ha definita «un esempio per quanti si affacciano alla vita politica». Alle esequie ha partecipato anche l'onorevole Elisa Simoni.

Data: 29/07/2014 Pagina: 1

Serristori, opinioni divise sull'accordo con Frate Sole. Giulia Mugnai: "Positivo se potenzia l'ospedale". M5S: "No a privatizzazioni"

di Glenda Venturini

Ieri su Valdarnopost la notizia dell'avvio di un accordo tra il Serristori e Frate Sole per le operazioni di protesi all'anca e al ginocchio. Oggi la politica si divide sul giudizio. La sindaca Giulia Mugnai: "Anche nella sanità la collaborazione tra pubblico e privato potrebbe avere effetti positivi". I consiglieri 5 Stelle: "La delibera approvata dall'Asf nasconde una dura verità: il piano di smantellamento celato dietro ad un presunto potenziamento dei servizi"

Opinioni divise e giudizi contrastanti sull'accordo tra la Asl 10 e la clinica privata di Frate Sole, che dirotta sulla casa di cura gli interventi per protesi all'anca e al ginocchio in lista d'attesa al Serristori. Una notizia pubblicata ieri da Valdarnopost (<http://valdarnopost.it/news/accordo-tra-il-serristori-e-frate-sole-per-interventi-di-protesi-all-anca-e-al-ginocchio-costo-massimo-previsto-461mila-euro>), e che oggi si apre alle prime considerazioni del mondo delle istituzioni e della politica.

La sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, accoglie con positività la notizia dell'accordo, a patto però che questo porti benefici all'ospedale figlinese: "Come in altri settori, anche nella sanità la collaborazione tra pubblico e privato potrebbe avere effetti positivi, per rispondere in modo più preciso e puntuale alle esigenze cliniche dei cittadini, e per valorizzare una struttura ospedaliera che da pochi anni può contare su nuove e sofisticate sale operatorie. Solo se questo progetto consentirà di abbattere le liste di attesa e potenziare l'Ospedale Serristori reinvestendo sullo stesso i proventi che l'Asl ne trarrà, allora l'Amministrazione comunale lo sosterrà".

"In ogni caso - aggiunge Mugnai - auspichiamo un maggior coinvolgimento da parte della Asl sulle modalità di adempimento agli obblighi del Patti territoriali siglati nel dicembre 2013, sulla cui applicazione proprio stamani ho richiesto alla Asl un cronoprogramma dettagliato su tutti gli interventi, in particolare quelli relativi al Piano delle manutenzioni". Inoltre, riguardo all'approvazione del nuovo modello dei presidi territoriali, la sindaca Giulia Mugnai chiarisce che il distretto sanitario del nuovo Comune di Figline e Incisa non subirà tagli, esattamente come confermato dagli stessi Patti territoriali del dicembre 2013. Nella sede di Incisa saranno dunque garantite attività infermieristiche, ambulatoriali, domiciliari e Cup.

Data: 29 / 07 / 2014 Pagina: 2

L'accordo Serristori-Frate Sole, invece, non piace affatto al Movimento 5 Stelle di Figline e Incisa. "Le previsioni più nere si avverano e ora più che mai è necessario ribadire il no alla privatizzazione e allo smantellamento in atto sul Serristori. La stipula della convenzione – sottolineano i consiglieri comunali Lorenzo Naimi e Piero Caramello - è pratica diffusa in molti settori chirurgici, ma la delibera approvata dall'Asf nasconde una dura verità: il piano di smantellamento celato dietro ad un presunto potenziamento dei servizi. Il tutto avviato con i patti territoriali firmati dalle precedenti amministrazioni che infatti vengono più volte citati nell'accordo con Frate Sole".

"È paradossale - continuano i consiglieri M5S - che dopo aver speso oltre 6 milioni di euro dei cittadini figlinesi, l'ospedale registri la mancanza di personale che si ripercuote inevitabilmente sull'attività quotidiana e al contempo l'azienda decida, sborsando centinaia di migliaia di euro, di inviare gli ortopedici ad operare da Frate Sole. Questa è la conclusione di un percorso politico ben chiaro portato avanti da Regione e Asl, più volte denunciato dal Movimento 5 Stelle, di smantellamento dei piccoli ospedali e di quello che rimane della sanità pubblica".

"Il richiamo alla forma mista pubblico privato – concludono Naimi e Caramello – è un chiaro indizio su come l'azienda sanitaria vede il futuro del nostro ospedale. Tutto giustificato con una

presunta migrazione di utenti fuori regione: l'Asl mostri i dati, se ne ha, invece di utilizzare parole vaghe in atti pubblici. Gli impegni presi a parole dagli amministratori sul Serristori rimarranno inapplicati ed anche il futuro del pronto soccorso h24 è segnato. Infatti mentre nei patti territoriali si parla di Ospedale di 1° livello, nel nuovo piano sanitario regionale si parla di categorie A B e C, dove nell'ospedale di tipo A (come il Serristori) non è più previsto il pronto soccorso ma il Punto di Emergenza Territoriale".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 30 / 07 / 2014 Pagina: 20

«Sanità, Asl deve fare i conti con noi»

FIGLINE-INCISA Il sindaco sull'accordo con la casa di cura 'Frate Sole'

di **PAOLO FABIANI**

L'ACCORDO stipulato fra l'Asl 10 e la casa di cura 'Frate Sole' di Figline per effettuare 45 interventi di protesti ad anca e ginocchio entro la fine di dicembre con relativa riabilitazione, è piombato come un fulmine sul dibattito in corso in Valdarno sul futuro dell'ospedale Serristori, nonostante il progetto facesse già parte dei 'patti territoriali' approvati lo scorso dicembre dai sindaci degli allora quattro comuni.

«SAREBBE importante che l'Azienda sanitaria coinvolgesse le istituzioni locali quando effet-



Il sindaco di Figline
e Incisa Giulia Mugnai

tua certe scelte» ha commentato il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, anticipando un comunicato ufficiale della sua amministrazione.

«Inoltre — continua — quando l'Asl effettuerà ulteriori accordi con la casa di cura e saranno i chirurghi di 'Frate Sole' a operare nelle sale operatorie del Serristori, se ci fossero degli introiti il ricavato dovrà ricadere sul nostro presidio sanitario e non essere distribuito altrove. In più aspettiamo ancora dall'Asl il crono programma degli investimenti per il potenziamento del nostro ospedale, cominciando dalla Casa della Salute e la riorganizzazione

del Pronto Soccorso». Le prime voci di dissenso sono arrivate anche dal Comitato per il Serristori, che definisce la manovra «il primo passo per vendere l'ospedale ai privati, cosa che da tempo voleva fare il Pds».

NELLA DELIBERA 556 approvata dal direttore generale dell'Asl Paolo Morello, in data 18 luglio 2014, si precisa anche che per i 45 interventi fra anca e ginocchio che verranno effettuati da ora a dicembre, l'Azienda sanitaria ha previsto una spesa di 461.288 euro, dei quali 377.622 per l'intervento e 83.666 euro per tutte le necessità legate alla riabilitazione.

LA RISPOSTA «UNA COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO POSITIVA PER LE STRUTTURE DEL VALDARNO» L'Azienda sanitaria assicura: «Nessun allarme rosso per i tagli»

«LA STIPULA dell'accordo con la casa di cura 'Frate Sole' di Figline è proprio la dimostrazione che non c'è un allarme rosso tagli nel Valdarno, come paventato da alcuni consiglieri comunali e regionali di opposizione».

L'Azienda sanitaria affida ad una nota la risposta alle preoccupazioni espresse da Gianluca Lazzari, consigliere regionale, e Valentina Trambusti, consigliere comunale di Figline.

«Il progetto sperimentale per la gestione integrata di attività di chirurgia e riabilitazione ortopedica, con il quale sono previsti entro dicembre, per ridurre le liste d'attesa aziendali, 45 interven-

ti di protesti d'anca o ginocchio che verranno realizzati congiuntamente dai chirurghi della Asl con personale di supporto medico e infermieristico della casa di cura nei locali di quest'ultima, che ha tutti i requisiti per l'accredimento previsto dalle normative regionali ed è in grado di garantire elevati livelli qualitativi, è il rafforzamento di una collaborazione pubblico-privato. Tale collaborazione prevede in una seconda fase anche l'utilizzo delle sale operatorie del Serristori da parte degli specialisti di 'Frate Sole' per interventi sugli arti superiori, soprattutto nel campo degli interventi sulla spalla».

«È con questa strategia — conclude la nota — che si sta lavorando ad una collaborazione pubblico-privato che riduca la progressiva mobilità verso altre regioni per le prestazioni ortopediche, una strategia a cui si fa riferimento nello stesso patto territoriale siglato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria di Firenze Paolo Morello con tutti i sindaci del Valdarno nel dicembre scorso alla presenza dell'assessore regionale alla salute Luigi Marroni. Un patto che fissa inequivocabilmente il ruolo chiave delle strutture pubbliche del Valdarno, a partire dall'ospedale Serristori».

Data: 30 / 07 / 2014 Pagina: 1

Gruppo Cadla-Duegi, in Consiglio regionale passa mozione trasversale. "Trovare soluzioni al taglio occupazionale"

di Glenda Venturini

Approvata ieri all'unanimità in consiglio regionale una mozione presentata da Lucia De Robertis, vicepresidente del gruppo Pd, "In merito alla situazione di crisi ed alle prospettive occupazionali del Gruppo Cadla-Duegi srl". La mozione è stata firmata anche dai consiglieri del territorio aretino Enzo Brogi, Marco Manneschi, Gabriele Chiurli, Paolo Ammirati, Stefano Mugnai e da altri consiglieri regionali di maggioranza ed opposizione

"Salvaguardare i livelli occupazionali e istituire un tavolo di confronto con le istituzioni locali coinvolte, organizzazioni di categoria e sindacati, affinché nella realizzazione del piano industriale del gruppo Cadla-Duegi srl siano trovate soluzioni adeguate per i lavoratori coinvolti. Il consorzio è una realtà importante per la storia del commercio aretino, e non solo".

È quanto chiede alla giunta regionale della Toscana una mozione trasversale, approvata all'unanimità, e presentata come prima firmataria da Lucia De Robertis, vicepresidente del gruppo Pd. Il documento chiede che siano messe in campo "tutte le azioni necessarie e opportune a salvaguardare i livelli occupazionali complessivi del Gruppo" e che il tavolo di confronto possa "effettuare una valutazione complessiva in merito al piano aziendale proposto dalla proprietà per la Duegi srl. Si tratta di una valutazione che dovrà procedere in accordo rispetto al confronto sulle prospettive occupazionali dei circa duecento lavoratori di Cadla".

"Sappiamo bene - commenta la De Robertis - che il settore del commercio, come tanti altri, sta attraversando una fase difficile, ma proprio per la copertura capillare di tutto il territorio toscano che caratterizza il consorzio in questione e per il numero elevato di lavoratori coinvolti - credo sia importante la massima attenzione da parte delle istituzioni regionali, e di quelle locali, affinché siano trovate soluzioni diverse da quelle dei tagli occupazionali".

La mozione è stata firmata da tutti i consiglieri del territorio aretino: Enzo Brogi, Marco Manneschi, Gabriele Chiurli, Paolo Ammirati, Stefano Mugnai e da altri consiglieri regionali, sia di gruppi di maggioranza che di opposizione.

Data: 30 / 07 / 2014 Pagina: 1

Il Comune di Figline e Incisa attiva buoni servizio per i bambini in lista di attesa negli asili nido comunali

di Valdarnopost

Sarà possibile fare richiesta fino al 5 settembre e potranno richiedere i buoni i genitori di bambini tra i 3 e i 36 mesi

 scrivi un commento

 Data della notizia: 30.07.2014 15:03

Attivati buoni servizio per i genitori di bambini in lista di attesa per gli asili nido comunali di Figline e Incisa Valdarno. Il progetto regionale consente di usufruire di servizi educativi per bambini dai 3 ai 36 mesi, venendo incontro alle esigenze lavorative di donne residenti in Toscana, i cui bambini non hanno trovato posto all'interno delle strutture comunali.

Sarà possibile partecipare al bando richiedendo i buoni presso uno dei comuni in cui si è in lista di attesa. Tra i requisiti richiesti, la partecipazione presso un servizio educativo accreditato e non si dovrà essere beneficiari di ulteriori rimborsi o sovvenzioni di importo complessivo superiore alla spesa sostenuta per l'anno educativo 2014/2015.

La richiesta dovrà pervenire tramite modulo apposito accompagnato da un'autocertificazione, entrambi scaricabili dal sito del Comune di Figline e Incisa (<http://www.comunefiv.it/>) o disponibili presso l'Ufficio Protocollo di Figline (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,15, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17,30) o di Incisa (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17).

L'importo massimo del buono è di 250€ mensili e verrà calcolato con la differenza tra la quota di frequenza prevista all'asilo comunale e quella da corrispondere al servizio accreditato privato presso il quale è iscritto il bambino.

Data: 30/07/2014 Pagina: 1

"Sull'ospedale pubblico l'ombra della clinica privata". Il grido d'allarme della lista Salvare il Serristori

di Glenda Venturini

L'accordo per dirottare su Frate Sole interventi in lista d'attesa al Serristori ha scatenato le proteste del Comitato e della Lista in difesa del presidio figlinese. "Perché lo veniamo a sapere solo oggi, perché nessuno ci ha informato prima di accordi che risalgono anche a mesi fa? Noi da tempo avevamo il sospetto di contatti sottobanco tra Asf e privati, questa è purtroppo la conferma"

"Da tempo avevamo il sospetto che l'Azienda Sanitaria Fiorentina stesse facendo accordi sotto banco con i privati, ed il particolare con la clinica Frate Sole, per 'svendere' l'ospedale. Purtroppo oggi ne abbiamo la conferma". Rabbia e amarezza, nelle parole del Comitato e della Lista Salvare il Serristori, che commentano così la notizia dell'accordo tra la Asl10 e la clinica privata figlinese, su cui verranno dirottati gli interventi di protesi all'anca e al ginocchio in lista d'attesa al Serristori.

"I nostri timori erano fondati: lo dimostra la delibera del 18 di luglio dell'ASF, firmata dal Direttore generale Morello, che ha ufficializzato la stipula di un accordo con la Casa di Cura Frate Sole, nel quale si prevede che i medici della ASL10 potranno effettuare presso la clinica privata interventi chirurgici ortopedici (45 interventi nel periodo luglio-dicembre 2014), per una spesa complessiva di 461.288 euro. Nella delibera si precisa che Frate Sole e la ASL10 si riservano di procedere alla stipula di un successivo accordo per interventi chirurgici dei medici della clinica privata presso l'ospedale Serristori".

Ma proprio di fronte a questo accordo già fatto, la Lista apre una serie di interrogativi. Prima di tutto perché di tempo, per informare i cittadini, ce ne sarebbe stato molto. "Nella delibera si dichiara: "...sono stati stipulati accordi tra questa azienda e case di cura private, tra le quali la Casa di Cura Frate Sole con la quale è in vigore un contratto del 19/8/2013, in regime di proroga". Perché la Direzione sanitaria, durante i vari incontri prima della firma del Protocollo e dei Patti Territoriali, non ha mai fatto riferimento a questo accordo? Gli amministratori politici erano al corrente?".

Data: 30 / 07 / 2014 Pagina: 2

"Nella stessa delibera - scrive ancora il Comitato Salvare il Serristori - si dichiara inoltre che l'accordo viene realizzato "...in ottemperanza al Patto Territoriale stipulato il 20/12/2013". Dove sta scritto nel patto territoriale che l'ASF utilizzerà le sale operatorie di una clinica privata, pagando 460mila euro? Perché invece di sperperare soldi pubblici, l'ASF non programma gli interventi chirurgici utilizzando a pieno le nuovissime sale operatorie del Serristori, sottoutilizzate? Perché l'ASF, invece di sperperare soldi pubblici, non provvede a ristrutturare l'immobile fatiscente? Perché l'ASF, invece di stipulare accordi con privati, non provvede ad ottemperare agli impegni presi reintegrando i medici mancanti?".

"Il 24 luglio il dottor Mbrelo e la Direzione Sanitaria dell'ASF si sono incontrati con la Sindaca Mugnai e con l'Assessore alla sanità del Comune di Figline e Incisa, per fare il punto sul Serristori, a sette mesi dalla firma del Patto Territoriale. Perché - chiede ancora la Lista Salvare il Serristori - in quella occasione la Direzione sanitaria non ha informato gli amministratori della delibera firmata la settimana prima? E perché la sindaca non protesta per essere stata snobbata e presa in giro?"

"Questa delibera, insieme a quella che prevede drastici tagli ai Distretti sanitari del Valdarno fiorentino, conferma che la vera intenzione della sanità toscana e dell'Azienda sanitaria fiorentina in particolare, è quella di depotenziare e quindi smantellare i piccoli ospedali e le strutture sanitarie

periferiche, accentrando nei mega ospedali. Noi - conclude il Comitato di difesa del Serristori - ci batteremo in ogni modo, ricorrendo se necessario a manifestazione pubbliche, per impedire che questo disegno venga realizzato e che i cittadini valdarnesi vengano privati dei vitali servizi sanitari con conseguenze drammatiche, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione come gli anziani".

Data: 30/07/2014 Pagina: 1

Commemorata la Liberazione. Come 70 anni fa hanno suonato le campane della Collegiata

di Monica Campani

Presenti alla commemorazione ufficiale domenica mattina il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio e la giunta, l'Anpi di Figline e Incisa

Davanti al Palazzo Pretorio il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale e la giunta, alla presenza di cittadini e di rappresentanti dell'Anpi di Figline e Incisa, hanno ricordato l'importanza di quel giorno di 70 anni fa.

Le celebrazioni sono iniziate il sabato con le letture dal libro 'Incomincia la vita bella', un libro curato da Gabriele Mori che raccoglie diverse testimonianze di figlinesi che hanno vissuto quei giorni.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 31 / 07 / 2014 Pagina: 21

Comune unico, scoppia il caso rifiuti *Incisa virtuosa, Figline molto meno. Mugnai: «Ci riorganizzeremo»*

di PAOLO FABIANI

PER DUE ANNI di fila, 2012 e 2013, Incisa si è guadagnato il titolo di "Comune riciclone" forte del suo 83% di raccolta differenziata dei rifiuti dovuto al sistema dell'«e-gate», che ha consentito di risparmiare sulla bolletta. Dall'anno prossimo, però, i conteggi si faranno unendo i dati di Incisa con quelli di Figline, che invece per il 2013 sono andati poco sopra il 50%. Una media che, così com'è, penalizzerebbe gli utenti rispettosi delle regole che rischiano addirittura di incorrere nell'eco-tassa provocando rincari nelle tariffe. «I tecnici comunali stanno studiando come riorganizzare il ser-

vizio, proprio per evitare certe situazioni — ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai —. Come prima cosa è stato deciso di ripartire la spesa del servizio a metà fra imprese e cittadini, finora a Figline i costi erano ripartiti per il 62% sulle imprese e 38% sulle famiglie, mentre nel Comune di Incisa avveniva l'esatto contrario. In futuro sarà 50 e 50. Per il 2015 molto dipende dalla gara d'ambito che individuerà il nuovo gestore per raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tuttavia — ha aggiunto la sindaco —, visto che sta dando buoni risultati anche nelle frazioni a sud (Cesto, Restone, Gaville) dove da qualche mese è in funzione e già ha alzato la percentuale della rac-

colta differenziata, è nostra intenzione attivare la 'chiavetta' («e-gate» ndr) anche nel resto del territorio dell'area figlinese, così da evitare ogni rischio di sanzione continuando a lavorare alla soglia fissata dalla legge per il 2014 che è il 65%. Attualmente nell'ex comune di Figline, il sistema di raccolta differenziata si basa sulle stazioni ecologiche con vari cassonetti, con il 'porta a porta' che dà risultati positivi ma i costi sono alti, e infine con l'«e-gate», che garantisce buoni risultati. Comunque alla base di tutto ci vuole una cultura ambientalista da parte dei cittadini, i quali devono capire che è interessante di tutti rispettare regole precise anche per lo smaltimento dei rifiuti.



Giulia
Mugnai

Data: 31 / 07 / 2014 Pagina: 1

I dipendenti Sims al consiglio comunale. "Il nostro problema ad oggi è il tempo"

di Monica Campani

Nel consiglio comunale tenutosi a Figline il gruppo Pd e il capogruppo del Movimento 5 Stelle avevano presentato un ordine del giorno

136 posti di lavoro della Sims di Reggello a rischio. In attesa di risoluzioni il gruppo Pd e il capogruppo del Movimento 5 Stelle hanno presentato un ordine del giorno in consiglio comunale a Figline Incisa. Nell'aula erano presenti alcuni dipendenti.

Gli impianti dello stabilimento specializzato nella produzione di principi attivi e intermedi per la chimica farmaceutica sono chiusi dal 3 giugno. La proprietà non ha attuato le prescrizioni adottate dall'AIFA, dopo i sopralluoghi del 19 maggio scorso che hanno rilevato irregolarità. Alla Sims ormai resta tempo fino al 20 agosto per rimuovere le dieci non conformità rilevate. Se entro quella data lo stabilimento non sarà a norma, per i 136 lavoratori e per tutto l'indotto il rischio è di perdere posti di lavoro, occupazione e salari.

Nel consiglio comunale di Figline Incisa i dipendenti hanno preso la parola:

"Passeremo un agosto tremendo, dopo che è stata bloccata la produzione per le irregolarità riscontrate dall'Aifa, l'Agenzia del Farmaco. Più tempo passa, più perdiamo clienti e più temiamo per il futuro. L'azienda rischia di chiudere e a settembre siamo pronti anche a manifestare. Siamo contenti per la vicinanza dimostrata dalle istituzioni: il nostro problema ad oggi è il tempo e per questo attendiamo risposte veloci dall'Aifa" ha sottolineato Andrea Giovacchini, della Rsu Sims.

L'ordine del giorno è stato poi approvato all'unanimità.

Data: 31 / 07 / 2014 Pagina: 1

Ecco il primo bilancio di previsione del nuovo Comune: occhio puntato sulle partecipate. Parte dei finanziamenti ricevuti per strade e marciapiedi

di Monica Campani

La Giunta Mugnai presenta il bilancio di previsione 2014 che dovrà poi essere approvato dal Consiglio Comunale. Intanto c'è l'ok dei sindacati. Task force per tenere sotto controllo le società partecipate e confermate le misure già adottate dal commissario prefettizio nel pacchetto tributario del maggio 2014. Ma una parte consistente dei finanziamenti per il Comune Unico sono stati utilizzati per livellare le minori entrate da parte di Regione e Stato (400mila euro) e in parte destinati al fondo di svalutazione dei crediti.

Il primo bilancio del Comune unico: risorse invariate su sociale e scuola, conferma dei tagli a Imu e Irpef e più controllo sulle società partecipate con la creazione di una specifica Unità di Controllo. Sono questi in sintesi i punti principali del bilancio previsionale 2014 che l'Amministrazione comunale ha presentato lo scorso martedì a Cgil, Cisl e Uil, ricevendo parole di piena soddisfazione da parte delle tre sigle sindacali.

“Stiamo parlando di una situazione inedita e delicata” ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai, a causa del lungo periodo di commissariamento e dell'esigenza di chiudere contestualmente ben tre bilanci (i due Comuni estinti e l'Unione dei Comuni).

“È stata un'operazione che ha richiesto davvero ritmi serrati e di questo ringraziamo tutti i nostri uffici – hanno commentato la sindaca Mugnai e l'assessore al Bilancio, Silvia Tonveronachi - Per l'approvazione avremmo potuto usufruire delle proroghe previste dalla legge, ma abbiamo deciso di accelerare per uscire da un esercizio provvisorio che sta bloccando gli investimenti, per dare un segnale di efficienza e quindi per riuscire a rispondere in tempi più rapidi a chi, ad esempio, attende i 96mila euro di risarcimento per l'alluvione dell'ottobre 2013. E' stato un lavoro complesso e accurato in cui, voce per voce e capitolo per capitolo, abbiamo controllato tutti i 38 milioni di euro del bilancio. Non volevamo fare tagli lineari: stabilire per tutti i settori una percentuale di taglio omogenea sarebbe stato sicuramente più semplice e meno impegnativo, ma non sarebbe stato il modo corretto di valutare le reali esigenze dei cittadini, non sarebbe stato il miglior modo di presentare il nostro primo bilancio di previsione”.

Nel dettaglio, vengono confermate le misure già adottate dal commissario prefettizio nel pacchetto tributario del maggio 2014 con un abbassamento della pressione fiscale pari a 680mila euro complessivi: quindi Irpef allo 0,6%, Imu allo 0,3% su prima casa (cat. A1, A8 e A9) e 0,88% su altri immobili e aree edificabili, Tasi allo 0,28% su abitazione principale con un sistema di detrazioni progressive che permettono di tutelare le rendite più basse.

Data: 31 / 07 / 2014 Pagina: 2

A fronte di circa 700mila euro in meno di trasferimenti statali e regionali, l'Amministrazione comunale è riuscita a far quadrare i conti anche sui servizi a domanda individuale senza apportare tagli: sui servizi scolastici (mensa, trasporto, asilo nido) saranno allocati 986mila euro comprensivi dell'adeguamento Istat per non far ricadere sulle famiglie questa spesa, mentre sui servizi sociali (disabili, famiglie indigenti, assistenza extra-scolastica e attività minori) la spesa corrente sarà di circa 1,5 milioni di euro; per la scuola invece ci saranno a disposizione 1,4 milioni di euro, 144mila euro infine per lo sport.

Nello specifico, i contributi regionali per la fusione (500mila euro) sono dunque serviti per l'abbassamento delle tasse, mentre i finanziamenti statali (1 milione di euro) sono stati in parte utilizzati per livellare le minori entrate (400mila euro) e in parte destinati al fondo di svalutazione dei crediti (300mila) con l'obiettivo di evitare il rischio di squilibri di cassa e di competenza. Altre risorse saranno infine investite su manutenzione di strade e marciapiedi e sull'ampliamento dell'asilo nido dello Stecco.

Nel corso della concertazione, la sindaca Mugnai e l'assessore Tonveronachi hanno inoltre informato sulla volontà di porre un ulteriore elemento di controllo sul bilancio attraverso l'istituzione di una Unità di Controllo Partecipazioni, con personale già in organico. L'Amministrazione ha infatti rilevato l'esigenza di una costante e continua informazione sulle società partecipate per verificare che venga perseguita una sana gestione contabile dei servizi secondo criteri di economicità, efficienza e trasparenza.

Devono essere oggetto di attento esame i rapporti finanziari non solo con queste società (che per Figline e Incisa sono 12), ma anche con i consorzi, le istituzioni e, in generale, con tutti gli organismi partecipati esterni, per evitare situazioni deficitarie che possano avere ripercussioni sugli equilibri di bilancio del Comune: "Anche nei casi di minima partecipazione da parte del nostro ente – hanno spiegato sindaca e assessore – è doveroso aver chiaro il concetto che si tratta di denaro pubblico su cui bisogna monitorare in modo costante. A questo scopo, abbiamo già inoltrato una serie di richieste per ricevere l'andamento della gestione al 30 giugno 2014".

Infine l'Amministrazione, che porterà il bilancio di previsione nel prossimo Consiglio comunale di fine agosto, ha espresso ai sindacati l'intenzione di approvare il prossimo bilancio previsionale già entro dicembre, per evitare il patologico ricorso all'esercizio provvisorio e procedendo invece ad una ordinata gestione delle risorse annuali.

Data: 31/07/2014 Pagina: 1

Tariffe scolastiche, il Comune blocca l'aumento Istat: "Necessario salvaguardare le famiglie". Ma la mensa rimane separata tra i due paesi

di Valdarnopost

Servizi scolastici, confermate per il 2014/15 le tariffe dell'anno precedente. La giunta Mugnai: "Nessun aumento Istat per non creare ulteriori disagi alle famiglie residenti nel territorio comunale, con la conseguente presa in carico del costo di rivalutazione Istat annuale". Ma la mensa di Figline e Incisa rimane separata e a Figline (esternalizzata) costerà in media di più.

La giunta di Figline e Incisa blocca gli adeguamenti Istat delle tariffe scolastiche. Ogni anno i costi lievitano ma con una delibera di giunta, l'amministrazione guidata da Giulia Mugnai ha deciso di confermare completamente le tariffe del 2013/14 anche per il nuovo anno scolastico.

La giunta, si legge nell'atto approvato nei giorni scorsi, ha deciso di "confermare le tariffe dei servizi educativi e scolastici, visto il delicato momento di congiuntura economica del Paese, per non creare ulteriori disagi alle famiglie residenti nel territorio comunale, con la conseguente presa in carico del costo di rivalutazione Istat annuale". La differenza insomma ce la mette il Comune.

I servizi dei due paesi sono stati uniformati già negli anni passati con un difficile e lungo lavoro delle vecchie amministrazioni. A rimanere separata, anche dopo l'unificazione, è il servizio mensa. In questo caso infatti è diversa la modalità di gestione: ancora in carico al Comune quella di Incisa, esternalizzata quella di Figline.

E così la giunta Mugnai ha deciso di "mantenere due tariffe diverse solo per il servizio di ristorazione scolastica, visto l'impossibilità di uniformare il suddetto servizio a causa delle differenti forme di gestione che risultano in concessione alla Ditta Elier Spa (scadenza a.s. 2015/2016) per l'ex Comune di Figline Valdarno, e in gestione diretta per l'ex Comune di Incisa in Val d'Arno, ma con l'indicazione di iniziare un percorso di omogeneizzazione per uniformare le tariffe".

Allo stesso tempo l'amministrazione ha deciso "di inserire nella fascia immediatamente inferiore a quella spettante i nuclei familiari che abbiano subito una riduzione del reddito per effetto di cassa integrazione, mobilità o disoccupazione ordinaria, opportunamente documentata e su precisa istanza e con decorrenza dall'accettazione della stessa".

Per quanto riguarda proprio le tariffe della refezione scolastica, risulta in media più conveniente quella di Incisa. A Figline ci sono sei scaglioni con i costi che variano da 2,30 euro a pasto, per fascia Isee inferiore a 7.500 euro, fino a 4,90 euro per chi supera i 24mila euro. Ad Incisa - che ha un istituto comprensivo con Rignano - solo due fasce: si paga 2,10 euro fino a 11mila euro di reddito, 4,20 euro gli altri utenti.

Solo gli utenti figlinesi che sono nella fascia 11.000,01 euro - 15.500,00 euro spendono meno rispetto a Incisa, in tutti gli altri casi sono le famiglie incisane a risparmiare, in alcuni casi anche più di un euro a pasto.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

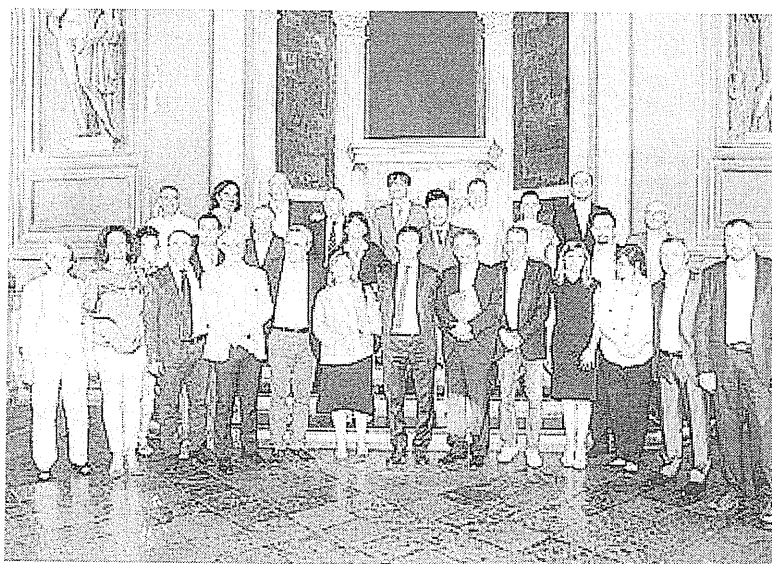
Data: 01/08/2014 Pagina: 9

A PALAZZO VECCHIO INCONTRO CON I 40 SINDACI DELL'AREA

Nardella apre il cantiere del nuovo ente «Tasse locali omogenee sul territorio»

«**VENIRE** sui territori, conoscere la voce dei sindaci è per noi un appuntamento importantissimo». E' cominciato ieri da Firenze il viaggio del ministro per gli affari regionali Maria Carmela Lanzetta, intervenuta a Palazzo Vecchio all'incontro presieduto dal sindaco Nardella per discutere del futuro della città metropolitana di Firenze con i 40 sindaci dei comuni che ne faranno parte.

«E' questa una fase di ascolto necessaria e doverosa dei territori nel periodo di attuazione della legge Delrio — ha proseguito il ministro



Il ministro Lanzetta, al centro, con i 40 sindaci della città metropolitana

IL MINISTRO LANZETTA
«Comincio da Firenze
la mia fase di ascolto
per attuare la legge Delrio»

— Come ha detto il sindaco Nardella vedo positivamente l'introduzione dei sindaci metropolitani all'interno del nuovo Senato perché questo è veramente dare la voce ai territori. I sindaci sono coloro che si rapportano come Stato sui territori quindi sarebbe davvero una bella modifica».

Nardella ha spiegato inoltre che le città metropolitane saranno l'ossatura economica dell'Italia. «Per Firenze è una grande opportunità di fare squadra — ha proseguito il coordinatore Anci per le città metro-

politane, — perché si esce dalla crisi con strumenti più moderni, più semplici, più chiari per i cittadini. L'importante è non creare doppiopoli. Il nuovo soggetto istituzionale non avrà costi politici, e avrà il compito di supportare i sindaci dell'area metropolitana in un lavoro di semplificazione e coordinamento». Uno degli obiettivi secondo Nardella dovrà essere quello di avere le imposte locali più omogenee tra di loro e non tante diverse addizionali. «Con questo incontro apriamo il cantiere di riforme che

ci porterà il 1° gennaio 2015 a cominciare una nuova storia — ha concluso Nardella —. Ci aspettano mesi delicati di transizione e ho trovato in Andrea Barducci una grande disponibilità ad accompagnare questo processo. Non vogliamo che il nuovo Ente nasca da una rottura con l'esperienza della Provincia, ma da un confronto e da un momento di integrazione. Lo stesso vale con la Regione». Oltre a Barducci è intervenuto l'assessore regionale Vittorio Bugli.

O.Mu.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 01/08/2014 Pagina: 23

«Meno tasse e niente tagli ai servizi» **FIGLINE-INCISA** Il sindaco vara il primo bilancio del Comune unico

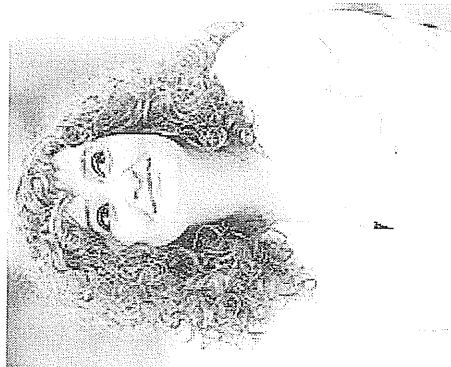
di PAOLO FABIANI

LA GIUNTA Mugnai vara il primo bilancio del Comune Unico che ieri ha ricevuto l'approvazione delle organizzazioni sindacali. «La situazione era inedita e complessa — hanno commentato il sindaco e l'assessore Silvia Tonveronachi — perché c'erano da chiudere contemporaneamente tre bilanci (Figline, Incisa, Unione dei Comuni) dopo cinque mesi di commissariamento, ed è stato possibile grazie all'impegno dei nostri uffici, un controllo accurato sui 38 milioni del bilancio». Per l'approvazione della manovra erano previste anche delle proroghe, che però l'amministrazione non ha applicato per evitare il ritar-

do nell'erogazione dei contributi alle famiglie alluvionate lo scorso autunno. Sul piano pratico, oltre a confermare la riduzione di 680mila euro di pressione fiscale (Imu e Tasi) decisa dal Commissario prefettizio, l'amministrazione comunale ha deciso di non tagliare i servizi scolastici (mensa, trasporto, asili nido) e non verrà applicato neppure l'aumento Istat.

LA SPESA per i servizi sociali è prevista in un milione e mezzo di euro, mentre un milione e 400mila euro saranno destinati alla scuola, 144.000 euro andranno alle attività sportive. Le entrate straordinarie previste per legge al Comune di Fi-

gline e Incisa erano di 500mila euro, per cinque anni, dalla Regione che sono andati per l'abbassamento delle tasse. Il finanziamento statale di un milione, invece, è stato utilizzato in parte per pareggiare le minori entrate, e in parte (300mila euro) destinato al fondo per la svalutazione dei crediti per evitare squilibri di cassa. «Altre risorse — precisa Giulia Mugnai — saranno investite sulla manutenzione di strade e marciapiedi, e sull'ampliamento dell'asilo nido dello Stecchio». Inoltre verrà istituita una «Unità di controllo partecipazioni», composta da personale dipendente, per effettuare una costante informazione sulle società partecipate: dodici fra Figline e Incisa.



Il sindaco Giulia Mugnai



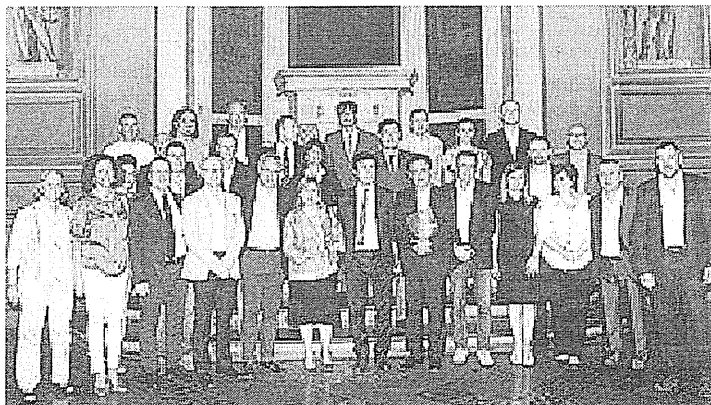
Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 01/08/2014 Pagina: 2

A Palazzo Vecchio



Trenta sindaci col ministro per Firenze metropolitana

È Firenze la prima tappa del «tour» tra le nove Città metropolitane del ministro degli Affari regionali e le Autonomie Maria Carmela Lanzetta. E l'incontro, ieri a Palazzo Vecchio, finisce con una «foto di gruppo», con i sindaci di tutta la provincia, in testa il futuro sindaco della Città metropolitana Dario Nardella, che lo diventerà in quanto primo cittadino della città capoluogo. E forse anche senatore, se verrà modificata

la riforma della Camera alta (in discussione tra le polemiche e attacchi fortissimi, tra ostruzionismi e «canguri») in questi giorni.

«Vedo positivamente l'introduzione dei sindaci metropolitani all'interno del nuovo Senato perché questo è veramente dare la voce ai territori. I sindaci sono coloro che si rapportano come Stato sui territori, quindi sarebbe davvero una bella modifica» ha commentato Lanzetta.

Data: 01/08/2014 Pagina: 1

L'assessore Ceccarelli incontra i comitati pendolari. Maurizio Da Re: "Incontro deludente, seri rischi di essere deviati definitivamente sulla lenta"

di Eugenio Bini

Giovedì pomeriggio l'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli ha incontrato i comitati pendolari della Toscana, al centro della discussione il contratto di servizio con Trenitalia. Ma il portavoce valdarnese Maurizio Da Re si dichiara deluso: "Nessuna novità per i nostri treni e c'è il serio rischio che a dicembre i treni vengano deviati definitivamente sulla linea lenta".

Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, è deluso dopo l'incontro con l'assessore Vincenzo Ceccarelli: "Nessuna novità dalla Regione per i pendolari del Valdarno". Il confronto dei comitati pendolari della Toscana con l'assessore regionale ai trasporti è avvenuto a Firenze, giovedì pomeriggio. Al centro della discussione il prossimo contratto di servizio fra Regione e Trenitalia e del servizio ferroviario dei prossimi cinque anni.

Per i pendolari del Valdarno quali sono le novità emerse dall'incontro con l'assessore Ceccarelli?

"Sono deluso dall'incontro con l'assessore Ceccarelli, perché di fatto non ci sarebbero novità per i pendolari del Valdarno per i prossimi cinque anni. Ai comitati pendolari presenti l'assessore ha anticipato molto sommariamente la bozza d'intesa per il contratto "ponte" (cioè in previsione e in attesa della gara) che la Regione firmerà con Trenitalia entro dicembre, per il servizio ferroviario dei prossimi cinque anni. Saranno previste multe più pesanti per i ritardi e per la mancanza dell'aria condizionata, il raddoppio degli ispettori per i controlli a bordo, nuovi treni elettrici per l'area fiorentina. Ma sono novità che riguarderanno poco o nulla il Valdarno".

Data: 01 / 08 / 2014 Pagina: 2

Perché questo giudizio negativo sul futuro nuovo contratto Regione-Trenitalia?

“Perché per i ritardi dei treni nel Valdarno si dovrebbero monitorare a Figline i treni per Foligno e per Roma, dopo le deviazioni sulla linea Lenta o dopo le soste a Rovezzano, non certo a Chiusi o a Terontola, come sembra, quando i treni hanno già recuperato parte o totalmente i ritardi verificabili nel Valdarno. Perché i controlli degli ispettori sull'aria condizionata e sul riscaldamento non aumenteranno per i treni del Valdarno, perché la Regione non ha coinvolto la Provincia e il Comune di Firenze e quindi non sono previsti nuovi ispettori che potrebbero seguire anche il Valdarno, quando invece sarebbero necessari più controlli e fatti bene sui treni critici, quelli più usati dai pendolari, per sanzionare i disagi che abbiamo quotidianamente. Perché i nuovi treni in arrivo dal 2016, forse altri Minuetto o i nuovissimi "Jazz", che al massimo trasportano 300 persone a sedere, saranno a uso "metropolitano" fiorentino, per alleggerire i treni più affollati e al massimo ne ritroveremo qualcuno sulla linea Lenta in sostituzione dei Vivalto o di quelli vecchi attuali”.

E riguardo alle garanzie sulla linea Direttissima Ceccarelli vi ha detto qualcosa di nuovo?

“Della Direttissima ho chiesto specificatamente a Ceccarelli, ricordandogli che a dicembre la gestione della linea passerà dalla sala operativa di Rfi di Firenze a quella di Bologna, con il rischio di vedersi spostare i nostri treni sulla linea Lenta, più di ora o definitivamente. L'assessore mi ha risposto, un po' polemicamente, che è previsto un accordo con Rfi sulle tracce di tutti i treni, ma che non ci possono essere certezze sull'uso della Direttissima per i treni dei pendolari della linea aretina. Per i passaggi sulla Direttissima si dipende da Rfi e la Regione non ha la forza di contrattare”.

Da dicembre i pendolari del Valdarno rischiano seriamente di finire sulla linea Lenta?

“Il rischio potrebbe essere reale, ma dobbiamo saperne di più su questo trasferimento della gestione di Rfi da Firenze a Bologna e su cosa davvero questo comporterà. Quindi da settembre dobbiamo cominciare a muoversi, per non farci trovare impreparati o, peggio, rassegnati a dire eventualmente addio alla Direttissima”.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 02/08/2014 Pagina: 22

FIGLINE ACCORDO FRA BCC E CNA

Credito più facile alle imprese

ACCORDO fra Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia e Cna per favorire il credito alle imprese artigiane valdarnesi. E' stato stipulato a Figline nel corso di un incontro organizzato dalla Bcc e dalla sezione territoriale della Cna, al quale oltre ai rappresentanti delle imprese hanno partecipato le istituzioni e numerosi operatori. Sono state illustrate le misure destinate alle imprese artigiane per investimenti, ristrutturazione del debito e supporto ai processi di internazionalizzazione, i bandi regionali e comunitari relativi ai fondi per l'artigianato, l'industria, il turismo e il commercio, e le forme di consulenza, servizi e soluzioni finanziarie per lo sviluppo delle imprese. "Con questa convenzione - spiega il direttore generale Paolo Bracaglia - rendiamo più solido il sostegno alle imprese artigiane, molte delle quali sono vere e proprie eccellenze nei rispettivi settori".

P. F.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 03/08/2014 Pagina: 21

FIGLINE - INCISA VALDARNO

Nominate le commissioni consiliari Al Bilancio Sottili, ai Trasporti Naimi

A DUE MESI di distanza dalle elezioni, l'amministrazione comunale di Figline e Incisa ha nominato le «commissioni consiliari» facendo diventare completamente operativo il parlamentino di Giulia Mugnai, organismi peraltro molto importanti per la discussione preventiva degli argomenti amministrativi prima di essere iscritti nell'Ordine del Giorno del consiglio comunale. Della I° commissione, che si occupa di Affari Generali, Personale e Bilancio, fanno parte: i consiglieri Sottili, Orpelli e Sarri (Pd), Lombardi (Idea Comune) e Naimi (M5S); della II°, che

segue Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Viabilità e Trasporti, fanno parte Fabrizi, Farini e Morandini (Pd), Naimi (M5S), Renzi (Forza Italia, Udc, Forti Insieme). La III° commissione, che si occupa di Scuola, Cultura, Pubblica Istruzione, Sport e Attività Produttive, è composta da Somigli, Nocentini e Orpelli (Pd), Trambusti (Salvare il Serristori) e Lombardi (Idea Comune); infine della IV°, che segue Sanità, Problemi della Gioventù e della Famiglia, fanno parte i consiglieri Crucchi, Becattini e Sarri (Pd), Trambusti (Salvare il Serristori) e Caramello (M5S). Paolo Fabiani

Data: 03/08/2014 Pagina: 1

Il consiglio comunale approva il programma di governo del sindaco Mugnai. "Lavoreremo molto sui servizi sociali"

di Monica Campani

11 voti favorevoli, 5 contrari. Il documento definisce tutti i settori di intervento e gli obiettivi dell'amministrazione comunale fino al 2019. "Necessario innovare in tutti i settori sfruttando le opportunità della fusione dei Comuni".

Con 11 voti favorevoli e 5 contrari il consiglio comunale di Figline Incisa ha approvato il programma di governo fino al 2019 che definisce ambiti di intervento e obiettivi da perseguire da parte dell'amministrazione comunale.

"Questo programma di mandato è il frutto di un lungo lavoro di approfondimento fatto insieme alla giunta – ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai - un confronto bello e aperto sul nostro modo di immaginare la città che vorremo. Una discussione tra cittadini che per i prossimi cinque anni saranno completamente al servizio di altri cittadini, con l'obiettivo di raggiungere traguardi importanti che contribuiscano a migliorare la qualità della vita del nostro comune. Sarà quindi fondamentale portare avanti il percorso di fusione per dare opportunità sviluppo ad un territorio che ha grandi potenzialità e merita interventi su strade ed edifici, ma anche messa in sicurezza idrogeologica e cablaggio con fibra ottica per riportare nella 'contemporaneità' quelle aziende che per crescere hanno bisogno di questo tipo di infrastruttura telematica. Lavoreremo molto sui servizi sociali, perché le emergenze aumentano e ogni giorno ci impongono una riflessione più ampia sul nostro sistema di welfare".

Il programma di governo si basa sui 12 indicatori del Bes, il Benessere equo e sostenibile, che permettono una serie di valutazioni sulla società non solo su basi economiche ma anche su fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disegualianza e sostenibilità. Al centro del documento, quindi: salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi.

"L'idea alla base del programma rientra anche l'azione di governo dei prossimi cinque anni che dovrà essere tesa alla ricerca di nuove prassi per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, ma soprattutto di un nuovo modello di governance che risponda alle mutate esigenze di una società in continua evoluzione, in cui i bisogni dei cittadini debbano essere soddisfatti nell'ambito di una consapevolezza progettuale che pone la persona al centro di un percorso di inclusione che coinvolge ampi settori della comunità".

Data: 03/08/2014 Pagina: 1

Accordo Asl10 e Frate Sole: intervengono i Cobas. Indetta un'assemblea generale dei lavoratori

di Monica Campani

"Cosa si nasconde dietro l'accordo tra l'Asl 10 e la clinica privata Frate Sole ai danni degli Ospedali Serristori e Santa Maria Annunziata? I Cobas denunciano il pericoloso business e l'ingresso del privato nel servizio sanitario pubblico". I comitati di base della sanità hanno indetto un'assemblea generale con i lavoratori che si terrà venerdì 8 agosto

L'accordo tra la Asl10, il Serristori e la clinica privata Frate Sole per le protesi all'anca e al ginocchio fa ancora discutere, non solo per i 461.000 euro previsti ma anche e soprattutto per una ventilata futura collaborazione ancora più importante. Contrari la lista Salvare il Serristori e il Movimento 5 Stelle che criticano l'entrata del privato nel pubblico. Possibilista invece il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai: la collaborazione può essere considerata positiva se si traduce in vantaggi per il presidio figlinese. I Cobas, invece, non ci stanno: bocciano l'accordo e organizzano un'assemblea generale dei lavoratori per venerdì 8 agosto alle 13.30.

"Cosa si nasconde dietro l'accordo tra l'Asl 10 e la clinica privata Frate Sole ai danni degli Ospedali Serristori e Santa Maria Annunziata?", si chiedono Domenico Mangiola e Andrea Calò rispettivamente delegato Rsu Cobas Asl 10 e dirigente sindacale Cobas provinciale.

"Altro che riqualificare il presidio ospedaliero Serristori, Morello e soci con la delibera 556/14 finalmente realizzano i sopiti progetti consegnando un pezzo rilevante della sanità pubblica figlinese ad una clinica privata, per la modica cifra, per ora, di 461.288 euro corrispondenti a 45 interventi di ortopedia da svolgere nei prossimi 5 mesi. L'accordo con Frate Sole ha reso carta straccia tutti i documenti e patti territoriali sottoscritti dall'Asl 10, sindaci del Valdarno fiorentino e l'assessore regionale alla sanità, aprendo di fatto pubblicamente agli utili e profitti della Casa di cura e Rsa privata Frate Sole, come da tempo sostenuto dai Cobas".

"L'operazione Frate Sole non viene attuata per ridurre le liste di attesa, né tanto meno per rafforzare la capacità di risposta dell'ospedale ai bisogni sanitari della popolazione, ma rivelano le intenzioni di smantellamento dei servizi sanitari dell'area fiorentina sud est che comprende anche l'Ospedale S. Maria Annunziata (Ponte a Niccheri) dove su 5 sale operatorie, 1 è chiusa per mancanza di personale, le altre 4 lavorano la mattina e 1 sola il pomeriggio mentre dall'8 al 25 agosto le sale operatorie dell'Ospedale Serristori vengono fatte lavorare solo sulle urgenze e chiuso il reparto di chirurgia".

I Cobas concludono:

"È evidente che in questo modo Morello chiudendo i servizi pubblici favorisce l'ingresso del privato. Come Cobas Asl 10 in coerenza e continuità con lo sciopero da noi proclamato l'8 ottobre 2013 contrasteremo unitamente ai lavoratori questo processo con tutti i mezzi a nostra disposizione: Giù le mani dal Serristori".

Data: 03 / 08 / 2014 Pagina: 1

Haida da leggenda, battuto il pluricampione Souwer

di Andrea Tani

L'italo-marocchino si impone all'extraround sull'olandese, uno dei fighter più forti di ogni tempo. Soddisfazione enorme per tutto il Team Monis di Figline. Ma lui non si monta la testa: "Andrò avanti con umiltà e determinazione"

È un'impresa destinata a segnare per sempre la carriera di Mustapha Haida quella che l'italo-marocchino ha compiuto in Cina battendo all'extraround Andy "The Destroyer" Souwer, leggenda vivente della kickboxing. Soddisfazione alle stelle per il fighter valdarnese e per tutto il Team Monis dopo un risultato sul quale nessuno avrebbe mai scommesso.

Haida aveva raggiunto Zhoukou, nella provincia cinese di Henan, per il Khunlun Fight 7 World Max 2014, prestigioso torneo internazionale al quale era stato invitato per battersi contro l'olandese pluricampione del mondo. Dopo tre riprese giudicate pari Haida, diretto dall'angolo dal maestro Dimitri Monini, anche lui fresco di titolo mondiale K-1, si è imposto all'extraround su Souwer.

"Andrò avanti con umiltà e determinazione", ha dichiarato Haida dopo la vittoria. Dopo qualche giorno di riposo, il fighter è pronto a riprendere gli allenamenti alla Fight Academy di Figline in vista della prossima tappa del torneo. Gli otto atleti ancora in gara si affronteranno il 21 settembre a Macao.

Aggiornamenti

Ieri

Le congratulazioni del Comune al fighter Mustapha Haida

L'amministrazione comunale di Figline e Incisa Valdarno si congratula con l'atleta Mustapha Haida ed il Team Monis per il successo ottenuto in Cina, a Zhoukou, nell'ambito del Khunlun Fight 7 World Max 2014, il prestigioso torneo internazionale dove il fighter figlinese ha battuto Andy Souwer, l'olandese pluricampione del mondo. "Sono rimasto piacevolmente colpito dalle parole di Mustapha Haida dopo questa sua straordinaria vittoria - ha commentato l'assessore allo Sport, Mattia Chiosi -. L'atleta italo-marocchino ha subito detto di voler proseguire questa sua avventura con umiltà e determinazione, due qualità fondamentali non solo per cimentarsi in una disciplina sportiva, ma anche per affrontare la vita di tutti i giorni. A lui e al Team Monis i più vivi complimenti dell'Amministrazione comunale per questo successo ed il ringraziamento per aver portato in alto il nome della nostra città".